ALLEGATO 2

CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017, DI INTERVENTI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ – PROVINCIA DI FORLÌ E CESENA – BIENNIO 2027-2028

DOCUMENTO PROGETTUALE

Ogni ETS può presentare, in qualità di capofila, Proposte Progettuali relative ad una o più delle seguenti linee di attività (1, 2, 3, ecc.), fino a un massimo di tre.

È necessario presentare uno schema Allegato 3 di Proposta Progettuale per ognuna delle linee di attività per le quali si intende partecipare.

Ogni Proposta Progettuale presentata potrà fare riferimento a più Azioni (A, B, C, ecc.).

Ciascuna Proposta Progettuale dovrà esplicitare il modello dell'assetto organizzativo dell'ETS, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuate per il conseguimento degli obiettivi assegnati. Dovranno essere dettagliate altresì le modalità di relazione e raccordo con i servizi aziendali di riferimento della linea e con il servizio sociale territoriale. Il personale a qualunque titolo impiegato dovrà pertanto essere in possesso delle competenze necessarie con particolari capacità a operare in sinergia con il contesto territoriale pubblico e privato.

Le attività si svolgono primariamente nelle Case della Comunità ovvero in altre sedi pubbliche dell'Azienda USL della Romagna, degli Enti Locali o degli istituti scolastici, secondo quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso. Le risorse sono destinate ad attività di durata biennale (2027-2028), ad eccezione della linea 10: la programmazione delle attività deve tenere conto di tale indicazione.

Per l'annualità 2027 non possono essere oggetto di Proposta Progettuale attività analoghe alle seguenti, già finanziate dall'AP per la medesima annualità (art. 11 dell'Avviso): laboratori "Sano per il mondo" presso la Casa della Comunità di Forlimpopoli; "Corpo in movimento nelle Case della Salute"; accompagnamento metodologico del punto di accoglienza della Casa della Comunità di Forlì.

Quadro delle linee di attività

N.	Linea di attività	Ambito	Struttura di riferimento	Risorse (€)
1	BenEssere in Comunità – Distretto di Forlì	Distretto di Forlì	DSP – UO Igiene Pubblica; DCP – UO Cure Primarie; Direzione di Distretto	36.576,50
2	BenEssere in Comunità – Distretto di Cesena-Valle del Savio	Distretto di Cesena-Valle del Savio	DSP – UO Igiene Pubblica; DCP – UO Cure Primarie; Direzione di Distretto	28.126,43
3	BenEssere in Comunità – Distretto del Rubicone	Distretto del Rubicone	DSP – UO Igiene Pubblica; DCP – UO Cure Primarie; Direzione di Distretto	22.922,09
4	Alimentazione in gravidanza e nei primi mille giorni di vita	Distretto di Forlì	DSDIA – Consultorio familiare di Forlì	10.000,00
5	Benessere affettivo e relazionale dei giovani con disabilità e salute delle donne straniere	Distretti di Cesena-Valle del Savio e del Rubicone	DSDIA – ambito di Cesena	10.000,00

N.	Linea di attività	Ambito	Struttura di riferimento	Risorse (€)
6	Promozione della salute e del benessere di chi cura – Presidio Ospedaliero di Forlì	Forlì, Santa Sofia	Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Forlì	10.000,00
7	Promozione della salute e del benessere di chi cura – Presidio Ospedaliero di Cesena	Cesena, San Piero in Bagno, Cesenatico, Pievesestina	Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Cesena	10.000,00
8	Programma Salute Mentale e Dipendenze "14-25 anni" – ambito di Forlì	Distretto di Forlì	DSM-DP – U.O.C. Dipendenze Patologiche Forlì-Cesena	20.733,02
9	Programma Salute Mentale e Dipendenze "14-25 anni" – ambito di Cesena	Distretti di Cesena-Valle del Savio e del Rubicone	DSM-DP – U.O.C. Dipendenze Patologiche Forlì-Cesena	23.646,78
10	Prevenzione dei comportamenti a rischio di psicopatologia e di abuso di sostanze negli adolescenti – DBT nelle scuole	Distretti di Cesena-Valle del Savio e del Rubicone	DSM-DP – U.O.C. Dipendenze Patologiche Forlì-Cesena	10.000,00 (solo anno 2027)
	Totale			**182.004,82**

Gli importi delle singole linee possono essere rimodulati tra Azioni e linee di attività ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

Per ciascuna linea, o gruppo di linee che condividono obiettivi e Azioni, la scheda che segue riporta: ambito territoriale, struttura di riferimento, risorse, durata, finalità, Azioni da co-progettare, target, sedi e tavoli di co-progettazione.

LINEE 1, 2 E 3 – BENESSERE IN COMUNITÀ

Ambito territoriale	Linea 1: Distretto di Forlì Linea 2: Distretto di Cesena-Valle del Savio Linea 3: Distretto del Rubicone
Struttura di riferimento	DSP – UO Igiene Pubblica; DCP – UO Cure Primarie; Direzione di Distretto
Risorse	Linea 1: € 36.576,50 – Linea 2: € 28.126,43 – Linea 3: € 22.922,09
Durata	Biennio 2027-2028
Finalità	Promuovere nelle comunità distrettuali l'attività fisica, stili di vita salutari e il benessere legato all'ambiente, con le Case della Comunità come punto di connessione tra servizi sanitari, Enti Locali e popolazione. Le tre linee condividono obiettivi e Azioni e si differenziano per ambito territoriale, sedi e risorse.
Azione A	**Attività fisica nella comunità.** Sviluppare nelle comunità opportunità per l'attività fisica, anche strutturata, per migliorare la qualità della vita, con particolare attenzione a persone a rischio e affette da patologie croniche e mentali. È fondamentale includere momenti di advocacy per la mobilità attiva e creare percorsi inclusivi per persone con ridotta mobilità. Al centro di questa iniziativa vi sono le Case della Comunità, che svolgono un ruolo cruciale come punto di connessione tra servizi sanitari, Enti Locali e popolazione, comprese le minoranze. Le Case della Comunità promuovono la creazione di programmi specifici e la disponibilità di spazi dedicati all'attività fisica, favorendo un approccio integrato e inclusivo alla salute e al benessere.
Azione B	**Stili di vita salutari.** Promozione e offerta di opportunità/eventi/incontri/laboratori per modificare comportamenti a rischio per la salute (alimentazione non sana, fumo di sigaretta, consumo di alcol eccessivo, sedentarietà) attraverso iniziative territoriali che facilitano il cambiamento individuale, in raccordo con le attività di counselling motivazionale breve svolte nelle Case della Comunità dal personale formato. Parallelamente, sarà realizzata una campagna di marketing sociale sull'invecchiamento di successo per sensibilizzare sul fatto che una buona salute può derivare da una serie di comportamenti di autotutela.
Azione C	**Ambiente e salute.** Promozione di iniziative/eventi/incontri/laboratori riguardanti il legame tra ambiente e salute, con particolare attenzione all'attuazione di interventi intersettoriali volti a migliorare la vivibilità, la salute e il benessere urbano. Inoltre, sarà promossa l'adozione di buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità, incentivando abitudini e comportamenti che favoriscano la tutela ambientale e il benessere delle comunità.
Target	Popolazione adulta e anziana dei Distretti, con particolare attenzione a persone a rischio o affette da patologie croniche, a persone con ridotta mobilità, a caregiver.
Sedi	Case della Comunità e altre sedi pubbliche, individuate in sede di co-progettazione (art. 3.2 dell'Avviso).
Tavoli di co-progettazione	Uno per ciascuna linea (tavolo distrettuale).

LINEA 4 – ALIMENTAZIONE IN GRAVIDANZA E NEI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA

Ambito territoriale	Distretto di Forlì
Struttura di riferimento	Dipartimento Salute Donna, Infanzia e Adolescenza Forlì-Cesena – Consultorio familiare di Forlì
Risorse	€ 10.000,00
Durata	Biennio 2027-2028
Finalità	Promuovere una sana alimentazione in gravidanza e nei primi mille giorni di vita, con attenzione alle disuguaglianze sociali e alla prevenzione delle patologie croniche della madre e del bambino.
Azione A	**Carrello della spesa per mamme in gravidanza, con focus sulla cottura.** Promozione di vita salutare con attenzione alle disuguaglianze sociali, alla tutela ambientale, territoriale e culturale. Promuovere percorsi educativi ed offrire informazioni rispetto ad una sana alimentazione in gravidanza che sia propedeutica a sani stili di vita nel periodo prenatale e perinatale. Offrire indicazioni sulle risorse disponibili del territorio per agevolare il momento della spesa; produzione di materiale cartaceo; organizzazione di incontri propedeutici alla corretta gestione della spesa ed alle modalità di cottura delle pietanze con un incontro focus con cotture in cucina. Infine, potenziare le competenze della donna in gravidanza al fine di migliorare l'alimentazione in gravidanza onde ridurre le comorbidità materno fetali (diabete gestazionale, ipertensione gestazionale e preeclampsia), proseguire ed attuare le indicazioni apprese in un'ottica di prevenzione di patologie croniche.
Azione B	**Carrello della spesa per neomamme: alimentazione del bambino dallo svezzamento, nei primi mille giorni di vita, con focus sulla cottura.** Promozione di azioni e attenzioni che aiutano a garantire che il neonato cresca in modo sano ed armonico. In questa prima epoca della vita i genitori e gli operatori sanitari possono investire sul capitale presente e futuro dell'individuo e dell'intera comunità mettendo in atto azioni di provata efficacia. Promuovere percorsi educativi ed offrire informazioni rispetto ad una sana alimentazione del bambino che sia propedeutica a sani stili di vita nel periodo perinatale. Offrire indicazioni sulle risorse disponibili del territorio per agevolare il momento della spesa; produzione di materiale cartaceo; organizzazione di incontri propedeutici alla corretta gestione della spesa per i neonati in fase di svezzamento ed alle modalità di cottura delle pietanze con un incontro focus con cotture in cucina. Infine, potenziare le competenze della neomamma al fine di migliorare l'alimentazione nel neonato in svezzamento onde ridurre le comorbidità del bambino sulla lunga decorrenza (obesità infantile, diabete in età pediatrica) in un'ottica di prevenzione di patologie croniche.
Target	Donne in gravidanza e neomamme (genitori di bambini in fase di svezzamento) del Distretto di Forlì.
Sedi	Case della Comunità e altre sedi pubbliche, individuate in sede di co-progettazione (art. 3.2 dell'Avviso).
Tavoli di co-progettazione	Uno.

LINEA 5 – BENESSERE AFFETTIVO E RELAZIONALE DEI GIOVANI CON DISABILITÀ E SALUTE DELLE DONNE STRANIERE

Ambito territoriale	Distretti di Cesena-Valle del Savio e del Rubicone
Struttura di riferimento	Dipartimento Salute Donna, Infanzia e Adolescenza Forlì-Cesena – ambito di Cesena
Risorse	€ 10.000,00
Durata	Biennio 2027-2028
Finalità	Promuovere il benessere affettivo e relazionale dei giovani con disabilità e dei loro caregiver e la salute delle donne straniere, anche facilitandone l'accesso ai servizi.
Azione A	**Emozioni in armonia: percorsi di consapevolezza e promozione della salute per il benessere affettivo e relazionale di giovani con disabilità e caregiver.** Fornire strumenti e supporto a caregiver ed educatori in merito ai bisogni emotivi, affettivi e sessuali dei giovani con disabilità e indicazioni sulle risorse disponibili nel territorio per la prevenzione e il consulto in materia di salute sessuale. Promuovere la salute con percorsi educativi su affettività e sessualità dei giovani con disabilità, con informazioni sui corretti stili di vita e sulla salute affettiva e sessuale. Attività: produzione di materiale informativo accessibile; incontri di gruppo per caregiver e famiglie, volti a fornire strumenti di ascolto e di gestione delle tematiche affettive e sessuali dei giovani con disabilità; laboratori per giovani con disabilità, come spazi protetti di confronto e sensibilizzazione sui temi dell'emotività, delle relazioni interpersonali, del consenso e della cura di sé.
Azione B	**Benessere al femminile: promozione di salute, autonomia ed empowerment per donne straniere.** Promuovere la salute delle donne straniere, con attenzione alle tematiche ginecologiche e ostetriche, attraverso percorsi educativi sui corretti stili di vita e sulla salute ginecologica e ostetrica e indicazioni sulle risorse disponibili sul territorio per il supporto alla salute femminile. Attività: produzione di materiale informativo multilingue; incontri di gruppo su stili di vita sani, prevenzione ginecologica, percorso nascita, contraccezione e superamento delle barriere linguistiche e culturali nell'accesso ai servizi pubblici.
Target	Azione A: giovani con disabilità, loro caregiver, famiglie ed educatori. Azione B: donne straniere.
Sedi	Case della Comunità e altre sedi pubbliche, individuate in sede di co-progettazione (art. 3.2 dell'Avviso).
Tavoli di co-progettazione	Uno.

LINEE 6 E 7 – PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DI CHI CURA

Ambito territoriale	Linea 6: Presidio Ospedaliero di Forlì (Forlì, Santa Sofia) Linea 7: Presidio Ospedaliero di Cesena (Cesena, San Piero in Bagno, Cesenatico, Pievesestina)
Struttura di riferimento	Direzioni Mediche dei Presidi Ospedalieri di Forlì (linea 6) e di Cesena (linea 7)
Risorse	Linea 6: € 10.000,00 – Linea 7: € 10.000,00
Durata	Biennio 2027-2028
Finalità	L'ospedale è un luogo di cura e di lavoro in cui il benessere degli operatori sanitari e dei caregiver rappresenta una componente fondamentale della promozione della salute. I carichi lavorativi ed emotivi, la sedentarietà e il sovraccarico assistenziale possono compromettere il benessere psicofisico e relazionale di queste persone. Le linee intendono promuovere la salute di chi cura attraverso attività fisiche, ricreative e di socializzazione, valorizzando anche gli spazi verdi ospedalieri, per favorire stili di vita attivi, ridurre lo stress e prevenire l'isolamento, rafforzando il legame tra ospedale e comunità. Le due linee condividono obiettivi e Azioni e si differenziano per Presidio e risorse.
Azione A	**Benessere dei dipendenti dell'ospedale.** Programma di attività rivolte al personale ospedaliero, accessibili, flessibili e compatibili con i turni di lavoro, anche con modalità di partecipazione semplici e a bassa soglia di accesso: promozione del movimento, dell'attività fisica e di sane abitudini (es. gruppi di cammino, ginnastica dolce, yoga e stretching, sana alimentazione), laboratori creativi ed espressivi (es. musica, scrittura, arte) e momenti dedicati al rilassamento e alla socializzazione. Le attività sono realizzate, ove possibile, all'aperto, valorizzando le aree verdi adiacenti all'ospedale. L'azione mira a contrastare la sedentarietà, favorire la gestione dello stress lavoro-correlato, contribuire alla prevenzione del rischio di burnout, rafforzare le relazioni tra colleghi e promuovere stili di vita salutari.
Azione B	**Benessere dei caregiver dei pazienti.** Iniziative rivolte ai familiari e ai caregiver che assistono i pazienti durante il ricovero, finalizzate a offrire occasioni di sollievo, ascolto, supporto e cura di sé: laboratori brevi e ad accesso libero, iniziative di rilassamento e benessere, opportunità di movimento e socializzazione, preferibilmente all'aperto, gruppi di auto-mutuo-aiuto facilitati dalle associazioni di pazienti e familiari, spazi informativi sui servizi disponibili sul territorio e sui diritti dei caregiver. Il coinvolgimento dei volontari, ove compatibile con le esigenze assistenziali e con l'organizzazione ospedaliera, può consentire ai caregiver momenti di pausa, attraverso un supporto al paziente concordato con i professionisti di riferimento. L'azione mira a ridurre il carico emotivo e fisico connesso all'assistenza, favorire la condivisione delle esperienze, promuovere la cura di sé e sostenere il benessere dei caregiver, valorizzandone il ruolo e favorendo una partecipazione consapevole al percorso di cura del familiare.
Target	Dipendenti ospedalieri; familiari e caregiver dei pazienti ricoverati.
Sedi	Sedi dei Presidi Ospedalieri, comprese le aree verdi adiacenti agli ospedali.
Tavoli di co-progettazione	Uno per ciascuna linea (Presidio Ospedaliero).

LINEE 8 E 9 – PROGRAMMA SALUTE MENTALE E DIPENDENZE "14-25 ANNI"

Ambito territoriale	Linea 8: Distretto di Forlì Linea 9: Distretti di Cesena-Valle del Savio e del Rubicone
Struttura di riferimento	Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Forlì-Cesena – U.O.C. Dipendenze Patologiche Forlì-Cesena
Risorse	Linea 8: € 20.733,02 – Linea 9: € 23.646,78
Durata	Biennio 2027-2028
Finalità	Sviluppo di un progetto trasversale rivolto alla fascia di età 14-25 anni, con modelli di intervento integrato sulla psicopatologia e sull'uso di sostanze psicoattive. Le due linee condividono obiettivi e Azioni e si differenziano per ambito e risorse.
Azione A	**Fuori traccia – laboratorio educativo di produzione musicale per la prevenzione del disagio e delle dipendenze in adolescenza.** L'adolescenza è una fase di costruzione identitaria caratterizzata da vulnerabilità emotiva, ricerca di appartenenza, sperimentazione e possibile avvicinamento a comportamenti a rischio (uso di sostanze, agiti impulsivi, ritiro sociale). Il linguaggio musicale, in particolare quello rap/trap, è oggi uno dei principali strumenti espressivi giovanili e un canale attraverso il quale intercettare il malessere. L'azione prevede un laboratorio musicale strutturato che metta in relazione ragazze e ragazzi con i servizi, i loro operatori e i loro spazi, creando "spazi soglia" non necessariamente caratterizzati da un setting educativo istituzionalizzato, nei quali i partecipanti possano esprimere il proprio malessere sentendosi ascoltati e valorizzati. Obiettivi attesi: promuovere fattori protettivi rispetto al rischio di dipendenza, disagio giovanile e marginalità; incrementare le competenze espressive ed emotive; rafforzare autostima e autoefficacia; favorire competenze relazionali e cooperative; offrire uno spazio alternativo di appartenenza; aumentare l'aggancio e la continuità con i servizi territoriali.
Azione B	**Ricominciare a connettersi – percorsi psicoeducativi integrati per adolescenti in ritiro sociale (14-18 anni) e loro genitori.** Il ritiro sociale in adolescenza è una condizione complessa, multifattoriale e in aumento, spesso associata a difficoltà emotive, relazionali e scolastiche e, in alcuni casi, a comportamenti a rischio, uso di sostanze o uso problematico di videogiochi e strumenti digitali. L'azione prevede percorsi di gruppo psicoeducativi e di riattivazione relazionale per adolescenti in ritiro sociale, in spazi protetti e non giudicanti, e incontri rivolti ai genitori, per favorire la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle famiglie nel processo di cambiamento. Il tema del gaming è affrontato nelle sue funzioni regolative e relazionali.L'azione è realizzata in raccordo con NPIA, SerDP e CSM, che mantengono la presa in carico clinica, l'individuazione dei partecipanti e il monitoraggio dei percorsi, e prevede momenti di confronto tra gli operatori dei servizi coinvolti.
Target	Azione A: giovani dai 14 ai 25 anni, con particolare attenzione a quelli con condotte a rischio o in contatto con i servizi del DSM-DP e con lo Spazio Giovani. Azione B: adolescenti dai 14 ai 18 anni in ritiro sociale, individuati da Enti Locali, scuole, NPIA e SerDP, e loro genitori.
Sedi	Case della Comunità e altre sedi pubbliche, individuate in sede di co-progettazione (art. 3.2 dell'Avviso).
Tavoli di co-progettazione	Uno per ciascuna linea (ambito).

LINEA 10 – PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DI PSICOPATOLOGIA E DI ABUSO DI SOSTANZE NEGLI ADOLESCENTI (DBT NELLE SCUOLE)

Ambito territoriale	Distretti di Cesena-Valle del Savio e del Rubicone
Struttura di riferimento	Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Forlì-Cesena – U.O.C. Dipendenze Patologiche Forlì-Cesena
Risorse	€ 10.000,00
Durata	Solo anno 2027 (un ciclo)
Finalità	Prevenire i comportamenti a rischio di psicopatologia e di abuso di sostanze negli adolescenti, attraverso il coinvolgimento e la formazione dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Azione A	**DBT nelle scuole.** Sviluppare interventi di informazione e discussione con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado sui comportamenti a rischio di psicopatologia e di abuso di sostanze nella popolazione scolastica, utilizzando la strutturazione metodologica della terapia dialettico-comportamentale applicata al personale docente (DBT per le scuole). Attività da co-progettare: serie di 10 incontri con il personale docente, in gruppi non superiori a 20 unità, finalizzati al riconoscimento dei comportamenti disregolati e all'apprendimento di alcune abilità specifiche della DBT per la gestione delle crisi. La linea prevede un ciclo, da realizzarsi nell'anno 2027.
Target	Docenti delle scuole secondarie di secondo grado dei Distretti di Cesena-Valle del Savio e del Rubicone.
Sedi	Istituti scolastici; Case della Comunità e altre sedi pubbliche, individuate in sede di co-progettazione.
Tavoli di co-progettazione	Uno.